



Prot. 64/MC/mti

Roma, 5 agosto 2026

**Ai Consigli Nazionali di Mestiere Trasporto Merci/NCC Bus
Ai Responsabili Regionali e Territoriali CNA Fita**

OGGETTO: Credito d'imposta / Ristoro maggiori costi carburanti – Informazioni utili per l'accesso alla piattaforma e presentazione della domanda – Comunicato MIT versione 3 agosto 2026

Cari colleghi,

torniamo ad aggiornarvi in merito alla misura del “**contributo straordinario sotto forma di credito di imposta**”, istituita per compensare i maggiori costi del carburante sostenuti da marzo a luglio rispetto al prezzo medio del mese di febbraio 2026 (rilevato dal MASE).

In data 3 agosto 2026, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), in sintonia con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM), anche a seguito di quanto emerso nel webinar tenutosi il 29 luglio scorso, ha rilasciato un **NUOVO COMUNICATO UFFICIALE** e il relativo **NUOVO MODELLO EXCEL (file_fatture)** per la presentazione delle istanze per usufruire del beneficio in parola.

Il nuovo comunicato del MIT sostanzialmente contiene due novità:

1. **IMPORTI FATTURE ESCLUSIVAMENTE AL NETTO DELL'IVA.** Contrariamente a quanto indicato nelle precedenti versioni, **il MIT ha chiarito ufficialmente che tutti gli importi inseriti nel file fatture dovranno essere indicati al netto dell'IVA.**
 - La scelta si è resa necessaria per gestire correttamente gli acquisti effettuati tramite fatture estere. Ricordiamo infatti che, diversamente da quanto previsto per il precedente credito d'imposta del 28%, le fatture estere sono ammesse alla compensazione. L'indicazione al netto dell'IVA evita disallineamenti e criticità nel calcolo dei rifornimenti transfrontalieri.

FILE FATTURE : CONTENUTO DELLA VERSIONE RICEVUTA IL 3 AGOSTO 2026:

A	B	C	D	E
Riferimenti fattura	Tipo fattura_ CARB/NOCARB	Importo netto	Importo_carburante_rimborsabile_netto	nazione di emissione

2. **AMPLIAMENTO DEL PERIODO: DA MARZO A LUGLIO 2026** Il nuovo comunicato del 3 agosto include formalmente nel perimetro del ristoro la maggiore spesa sostenuta nei mesi da Marzo a Luglio 2026 (estendendo di fatto la misura oltre il mese di giugno).
 - Tuttavia, si segnala che, anche nei recenti confronti tecnici (compreso il webinar del 29 luglio), i funzionari del MIT non hanno fornito assolute certezze sull'effettiva modalità con cui il mese di luglio verrà conteggiato o riparametrato in fase di erogazione finale. È tuttavia opportuno essere pronti a rendicontare ed inserire nel prospetto anche i dati relativi al mese di luglio.



Allo stato attuale, **le informazioni ricevute dal MIT vanno utilizzate per PREPARARE al meglio tutti i dati ed i documenti necessari per l'inserimento dell'istanza nella piattaforma telematica che sarà appositamente predisposta e, indicativamente, attiva nei primi quindici giorni del mese di settembre 2026.**

Si sottolinea che i **chiarimenti tecnici definitivi** in merito ai criteri e alle modalità attuative per usufruire del credito d'imposta saranno ufficializzati con l'adozione dell'apposito **Decreto attuativo**, la cui pubblicazione è oramai prevista entro il corrente mese di **agosto 2026**.

In attesa del provvedimento formale, vi **forniamo il comunicato ed il file fatture MIT aggiornati al format comunicato il 3 agosto 2026**

Inoltre, di seguito, riportiamo nuovamente le informazioni che vi avevamo già fornito aggiornate con i nuovi contenuti appresi dal suddetto comunicato.

Le indicazioni contenute in questa circolare servono per un'**elaborazione preliminare dei dati**.

Resta inteso che, prima del caricamento finale sulla piattaforma, **ogni elemento dovrà essere validato con il Decreto definitivo in uscita entro agosto**.

CONTRIBUTO STRAORDINARIO SOTTO FORMA DI CREDITO DI IMPOSTA: MARZO -LUGLIO = 322 MILIONI

L'EVOLUZIONE LEGISLATIVA IN SINTESI

Il contributo straordinario per contenere il caro-carburanti accentuatosi da fine febbraio 2026, ha seguito un **percorso normativo di progressivo rafforzamento articolato in tre principali fasi**:

1. **L'avvio (D.L. 33/2026)**: Nasce con una dote iniziale di **100 milioni di euro** circoscritta al periodo **marzo-maggio 2026** per il **solo autotrasporto merci**.
2. **Il primo potenziamento (D.L. 63/2026 - L. 113/2026)**: Risorse triplicate a **300 milioni di euro** ed **estensione della copertura al mese di giugno 2026**.
3. **Il completamento (D.L. 133/2026 del 27 luglio 2026)**: Porta il fondo finale a **322 milioni di euro**, include il mese di **luglio 2026** ed **estende formalmente il beneficio al settore del Trasporto Persone**.

ESCLUSIONE VEICOLI IMMATRICOLATI IN CONTO PROPRIO

I veicoli immatricolati per il **trasporto di merci c/proprio**, sono **esclusi dal beneficio**.

Infatti, gli aiuti di Stato in questo ambito sono **storicamente finalizzati a sostenere le imprese che offrono servizi di trasporto sul mercato** ("conto terzi"), in quanto il costo del carburante rappresenta per loro la voce di costo operativo principale che ne mina la redditività. Le imprese che operano in



"conto proprio" non effettuano un servizio di trasporto a titolo oneroso per conto terzi, ma trasportano le proprie merci come attività strumentale al loro core business.

L'esclusione del "conto proprio" è quindi coerente con questa impostazione, poiché il conto proprio **non costituisce un'attività economica di trasporto soggetta alle dinamiche di mercato** che il quadro mira a proteggere dal "grave turbamento dell'economia".

PRESENTAZIONE RICHIESTE DI CONTRIBUTO: TRAMITE SPECIFICA PIATTAFORMA

La richiesta per usufruire del contributo avverrà tramite piattaforma, gestita da Agenzia delle Dogane e Sogei.

PERIODO DI APERTURA PIATTAFORMA

La piattaforma sarà **presumibilmente** aperta **dal 1° al 15 settembre 2026**. Non è previsto un click day: **l'ordine di presentazione determina solo lo scaglionamento cronologico dei pagamenti, non l'importo del rimborso**. Si precisa tuttavia che **l'importo del credito d'imposta effettivamente riconosciuto sarà soggetto ad eventuale riparametrazione proporzionale (pro-rata), qualora il totale dei contributi richiesti dalle imprese superi le risorse complessivamente disponibili (pari a 322 milioni di euro).**"

ACCESSO ALLA PIATTAFORMA

L'accesso alla piattaforma **avverrà tramite SPID o CIE** (Carta di identità elettronica).

Il primo accesso è riservato al titolare dell'impresa (o a chi ne ha la titolarità), con **possibilità successiva di delega a terzi**.

File Excel Fatture (file fatture)

Per ciascuna fattura l'impresa dovrà inserire:

- **Colonna A (Riferimento fattura):** Identificativo SDI, oppure net-[numero] per carte netting, oppure [numero]-[P.IVA fornitore] per acquisti esteri.
- **Colonna B (Tipo fattura):** CARB (se riporta la targa) o NO CARB (se priva di targa).
- **Colonna C (Importo netto):** Totale fattura al netto dell'IVA (con due cifre decimali, senza simboli € o separatori di migliaia).
- **Colonna D (Importo carburante rimborsabile netto):** Quota parte netta riferita al solo gasolio dei veicoli ammessi inseriti.
- **Colonna E (Nazione di emissione):** Codice ISO a due lettere del Paese del fornitore (es. IT, AT, DE).



Nelle pagine seguenti vengono **forniti alcuni approfondimenti sulle modalità di predisposizione del file fatture**. Tali indicazioni integrano quelle essenziali contenute nel comunicato del MIT e **tengono conto – per quanto compatibili con la normativa attuale – anche dei chiarimenti presenti nelle FAQ relative al precedente credito d'imposta 2022** (consultabili al seguente link: <https://www.adm.gov.it/portale/-/credito-d-imposta-per-gli-autotrasportatori>).

FILE FATTURE – COLONNA “A”: IDENTIFICATIVO “SDI” – “NET” – ACQUISTI ESTERI

Di seguito proviamo a fornire una guida semplice, per **esplicitare meglio cosa inserire nella Colonna A ("Riferimenti fattura") del file Fatture**.

La **Colonna A** serve al sistema informatico dell'Agenzia delle Dogane per **abbinare ogni riga di spesa a un documento contabile valido**.

In base alle **modalità di acquisto del carburante**, esistono **3 regole da seguire per predisporre il file fatture**:

1. Fatture Elettroniche Italiane (Rifornimenti in Italia): inserire lo SDI

Non si deve inserire il numero di fattura stampato in alto sul foglio (es. "*Fattura n. 50*"), **ma l'Identificativo SDI**, cioè il codice che l'Agenzia delle Entrate assegna alla fattura quando la riceve.

- **Cosa è lo SDI?** = È la "**targa digitale**" univoca (di solito un numero di 7 o 8 cifre) che l'Agenzia delle Entrate assegna ad una specifica fattura elettronica quando questa passa attraverso il **Sistema di Interscambio (SDI)**. Nel settore della vendita di carburanti in Italia **tutti i distributori, le compagnie petrolifere e i gestori di impianti italiani hanno l'obbligo tassativo di emettere fattura elettronica tramite SDI**. Di conseguenza, per la compilazione della domanda di ristoro, **per gli acquisti fatti in Italia**, una fattura cartacea, uno scontrino non fiscale o una semplice ricevuta **non hanno alcun valore legale o fiscale** ai fini della domanda. **Esiste solo ed esclusivamente la fattura passata dallo SDI (e quindi identificabile con l'ID SDI)**.
- **Dove si può reperire il codice Identificativo SDI di una fattura elettronica?**
 - **Nel vostro software di contabilità:** aprite la scheda della fattura ricevuta e **cercate il campo "ID SDI", "Identificativo SDI" o "ID Ricevuta"**.
 - **Nel Cassetto Fiscale (portale Fatture e Corrispettivi):** nell'elenco delle fatture ricevute, è il numero riportato nella colonna "**ID SDI**".
 - **Nel file XML:** è indicato all'inizio del file sotto la voce **<IdentificativoSDI>**.
- **Come va riportato nel file fatture Excel?**
 - Inserite **solo la sequenza di numeri (di solito composta da 7 o 8 cifre ma può essere composto anche da più cifre)**.
 - ✓ **Esempio pratico:**
 - Se l'ID SDI della fattura è 98765432, in Colonna A **occorre scrivere semplicemente: 98765432**



2. Acquisti con Carte Petrolifere / Netting (es. DKV, UTA, Eni, Shell)

Quando si usano carte carburante gestite da **società esterne (DKV, UTA, ecc.)**, la fattura viene **emessa dalla società della carta**. Quando si acquista **carburante erogato in Italia da fornitore estero** (ad esempio DKV) che non emette fattura elettronica e quindi le fatture non riportano **gli IDENTIFICATI SDI**, nella colonna **“A”** del file fatture, dovrà essere riportato il numero della fattura estera, preceduto dal prefisso **“net-”**

- Dove si trova il numero della fattura?

- Occorre fare riferimento alla fattura/estratto conto inviato dalla società della carta netting (DKV, UTA; ecc.) e **leggere il numero del documento (es. Fattura N. 554321)**.

- Come va scritto nel file Fatture?

- Va riportata la **parola net-** (in lettere minuscole e con il trattino) attaccata subito al numero della fattura.
 - ✓ Esempi pratici:
 - Fattura DKV numero 801234, scrivere: **net-801234**
 - Fattura UTA numero 99401, scrivere: **net-99401**

3. Acquisti Effettuati all'Estero (Distributori Stranieri)

Contrariamente a quanto previsto per il credito riconosciuto nell'anno 2022, **per il ristoro dei maggiori costi sostenuti da marzo a luglio 2026, è ammesso il rimborso per rifornimenti effettuati all'estero. Tuttavia, se i mezzi hanno fatto rifornimento fuori dall'Italia, le fatture estere non hanno l'ID SDI italiano**. Pertanto, per registrare le fatture emesse per **acquisto di gasolio fuori Italia, servono due dati: il numero della fattura estera e la Partita IVA del fornitore estero**.

- Dove si trovano questi dati?

- Sulla fattura cartacea o PDF del distributore estero, **occorre prendere il numero documento e la Partita IVA estera che si individuano, in genere, come di seguito:**
 - ✓ **Numero documento:** È il numero identificativo univoco della fattura o della nota di addebito emessa dal distributore estero (es. *INV-2026-9981, F/10239*, ecc.). **Va trascritto esattamente come compare sul documento.**
 - ✓ **Partita IVA estera:** È l'**identificativo fiscale** del distributore o della società estera di carte carburante. Siccome ogni **Paese UE o extra-UE** utilizza una **sigla diversa, sul documento estero va cercato:**
 - **VAT ID / VAT No.** (*Value Added Tax ID*): **Usato nei Paesi anglosassoni e a livello internazionale.**
 - **USt-IdNr** (*Umsatzsteuer-Identifikationsnummer*): **Usato in Germania e Austria.**



- **NIF** (*Número de Identificación Fiscal*): **Usato in Spagna e Portogallo.**
- **TVA / N° TVA** (*Taxe sur la Valeur Ajoutée*): **Usato in Francia e Belgio.**

- **Questi dati come vanno riportati nel file fatture?**

- Scrivere il numero della fattura, poi inserire un **singolo trattino centrale -**, e subito **dopo la Partita IVA estera (comprensiva della sigla del Paese).**

Esempi pratici:

- ✓ Fattura austriaca n. 1204 emessa da fornitore con P.IVA ATU12345678
scrivere: 1204-ATU12345678
- ✓ Fattura tedesca n. 9901 emessa da fornitore con P.IVA DE987654321
scrivere: 9901-DE987654321

FILE FATTURE - COLONNA "B": "CARB" e "NO CARB" – ESPLICITAZIONI

La distinzione tra CARB e NO CARB serve a classificare le fatture in base alla **tracciabilità diretta della targa del mezzo all'interno del documento contabile.**

Questa categorizzazione è fondamentale affinché il sistema informatico dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM/Sogei) **possa applicare i giusti controlli automatizzati senza scartare erroneamente le fatture relative a rifornimenti cumulativi o cisterne aziendali.**

1. Significato Operativo dei Due Codici

CARB (Fattura Puntuale / Con Targa)

- **Definizione:** Si applica quando la fattura elettronica (o il documento estero/netting) **riporta espressamente al suo interno il numero di targa del veicolo rifornito.**
- **Casi tipici:**
 - Fatture per singole carte carburante abbinate a uno specifico mezzo.
 - Ricevute/fatture di distributori di rete in cui la targa viene digitata o inserita a terminale al momento della transazione.
- **Effetto sul controllo:** La piattaforma ADM **verificherà la corrispondenza diretta 1-a-1 tra la targa indicata nel documento e le targhe ammissibili selezionate dall'impresa.**

NO CARB (Fattura Generica o Cumulativa / Senza Targa)

- **Definizione:** Si applica a tutte le fatture di acquisto carburante che **NON contengono al loro interno l'indicazione della targa di uno specifico veicolo.**



- **Casi tipici:**

- **Acquisti di carburante in blocco per cisterne/depositi aziendali privati** (da cui poi vengono riforniti i singoli mezzi della flotta).
- **Fatture globali riepilogative mensili** emesse dalle compagnie petrolifere che indicano solo i litri totali e l'importo senza il dettaglio delle targhe nei campi descrittivi del file XML.

- **Effetto sul controllo:** Segnala al software che l'imputazione della spesa ai veicoli ammessi è stata effettuata "a monte" dall'azienda, che provvederà a indicare nella **Colonna D** solo la quota parte di carburante spettante ai mezzi Euro V/VI aventi diritto.

2. Perché la Piattaforma Richiede Questa Distinzione?

La motivazione principale è **garantire la flessibilità nell'accettazione delle spese, salvaguardando al contempo i controlli antierrore:**

1. **Evita scarti ingiustificati:** Se il sistema cercasse sistematicamente la targa all'interno del file di tutte le fatture, **scarterebbe tutte le fatture relative agli acquisti per cisterne o depositi privati**. L'indicazione **NO CARB "avvisa" il sistema di non cercare la targa nel documento**.
2. **Coerenza con la Colonna D:** In presenza di una **fattura NO CARB** (es. un acquisto per cisterna da 20.000 litri), **l'impresa valorizzerà la Colonna D (Importo carburante rimborsabile netto) inserendo solo ed esclusivamente la quota parte di costo riferita ai litri effettivamente consumati dai soli veicoli Euro V ed Euro VI inseriti nella piattaforma**.

FATTURA CARB – NO CARB: SCHEMA RIASSUNTIVO

Codice	Targa in Fattura?	Tipologia di Rifornimento	Come gestire la Colonna D (file fatture)
CARB	Sì	Rifornimento diretto a bordo mezzo (es. carta carburante singola).	Inserire l'importo netto della spesa carburante della fattura.
NO CARB	NO	Cisterna aziendale / Acquisto a corpo / Fattura cumulativa senza dettaglio targhe.	Inserire solo la quota parte netta di spesa imputabile ai veicoli ammessi.



IMPRESE CHE POTRANNO BENEFICIARE DELLA MISURA

Il contributo straordinario sotto forma di credito di imposta spetta a **Imprese italiane e imprese estere stabilite in Italia** (che versano le imposte in Italia), sia per il **trasporto merci** sia per il **trasporto persone**. **È escluso**, come già evidenziato, il **trasporto in conto proprio** (merci e persone).

VEICOLI AMMESSI A BENEFICIO

- **Veicoli Euro 5 ed Euro 6** (esclusi Euro 4 e inferiori).
- **Trasporto merci: massa complessiva** a pieno carico **maggiore o uguale a 7,5 tonnellate**.
- **Trasporto persone: autobus categoria M2 e M3** (oltre 9 posti, conducente compreso).

CARBURANTE

- Confermata **l'ammissibilità dell'acquisto di carburante HVO** tra i costi rimborsabili.

GESTIONE ELENCO VEICOLI GIÀ PRESENTI IN PIATTAFORMA - MEZZI A NOLEGGIO (REGISTRO REN)

Nel momento di accesso alla piattaforma, **il sistema propone (dovrebbe) in automatico un elenco precompilato dei veicoli riconducibili all'impresa**, sulla base dei dati del CED, dell'iscrizione all'Albo degli Autotrasportatori e del Registro Elettronico Nazionale (REN).

L'impresa può **non limitarsi a prendere atto di questo elenco**: la piattaforma consente di **intervenire attivamente, in due modi**:

1. selezionare o deselectare i veicoli proposti, **escludendo quelli che l'impresa ritiene non debbano beneficiare del contributo** (ad esempio perché non rientrano nei requisiti Euro 5/Euro 6 o nella soglia di massa/posti previsti, oppure perché non hanno effettivamente generato la spesa di carburante da rimborsare);
2. **aggiungere manualmente**, tramite un campo libero, **eventuali veicoli mancanti rispetto all'elenco proposto, compresi i veicoli a noleggio eventualmente non ancora comparsi in automatico**.

Questo secondo punto è particolarmente rilevante per i **veicoli in locazione/noleggio: un veicolo a noleggio comparirà nell'elenco precompilato solo se risulta correttamente annotato al REN** a nome dell'impresa che lo utilizza. Si raccomanda quindi a tutte le imprese che utilizzano mezzi a noleggio di **verificare, prima dell'apertura della piattaforma (1° settembre), che tali veicoli risultino regolarmente annotati al REN**. Se ciò **non fosse ancora avvenuto, il veicolo non uscirà automaticamente nella lista**: resta comunque **possibile aggiungerlo manualmente** come sopra descritto, ma è preferibile regolarizzare la posizione REN in anticipo, per non dover gestire questa correzione durante i soli 15 giorni utili per la domanda.



RIFORNIMENTI EFFETTUATI ALL'ESTERO: COME VENGONO TRATTATI

Sono ammesse al rimborso **anche le fatture (al netto dell'IVA) conseguenti i rifornimenti effettuati all'estero** (ad esempio in Francia o in altri Paesi UE), **a condizione che si tratti di spese sostenute da un'impresa italiana per veicoli regolarmente immatricolati/registrati in Italia**. Per queste fatture andrà indicato il Paese estero di emissione.

CALCOLO DEL CONTRIBUTO

Il calcolo per la determinazione del contributo straordinario, si basa sulla quantificazione **della maggiore spesa di gasolio e/o HVO, sostenuta nei mesi da marzo a luglio 2026, rispetto al costo che avrebbero sostenuto acquistando lo stesso quantitativo al prezzo medio del mese di febbraio dello stesso anno.**

FORMULA PER IL CALCOLO DEL CONTRIBUTO

La piattaforma, al termine del periodo di apertura, effettua il **calcolo del rimborso spettante ad ogni beneficiario tramite la seguente formula:**

$$0,70 [(\text{totale colonna D del file fatture}) - (\text{totale litri acquistati nei 5 mesi}) * 1,70087/1,22]$$

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

È possibile compensare fino al 70% dei maggiori costi sostenuti così come stabilito dalla Comunicazione della Commissione C(2026) 2947 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale come GU C 2026/2593 del 5 maggio 2026) che ha istituito il "Quadro temporaneo per gli aiuti di Stato in risposta alla crisi in Medio Oriente" (*Middle East Crisis Temporary State Aid Framework - METSAF*).

IL LIMITE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA

Il 70% è il tetto massimo previsto, ma la dotazione complessiva della **misura è fissa in 322 milioni di euro** . Se la somma di tutte le domande presentate nei 15 giorni di apertura della piattaforma supererà questa cifra, il **rimborso spettante a ciascuna impresa sarà ridotto in modo proporzionale e lineare per tutti**. Allo scadere dei 15 giorni di apertura della piattaforma, l'Amministrazione finanziaria somma i crediti d'imposta teorici richiesti da tutte le imprese. **Se questo totale nazionale supera lo stanziamento di 322 milioni, viene calcolato un coefficiente di riparto**. Tale coefficiente **ridurrà il contributo teorico di ciascuna azienda della stessa identica percentuale, garantendo la copertura esatta del plafond**.



TEMPISTICA DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO E COMPENSAZIONE

L'istruttoria dovrebbe concludersi entro il 15 dicembre 2026.

Il credito potrà essere compensato tramite modello F24: allo stato attuale la normativa consente la compensazione solo fino al 31 dicembre 2026, quindi di fatto tramite un unico F24 utilizzabile (quello del 16 dicembre).

È in corso un lavoro tra le associazioni di categoria per ottenere un'estensione della finestra di compensazione oltre questa data.

COSA RESTA DA RICEVERE PRIMA DI POTER OPERARE

- Il testo del decreto direttoriale definitivo.
- Il file ufficiale per la rendicontazione delle fatture e le relative istruzioni di compilazione.
- Eventuali FAQ di Agenzia delle Dogane/Sogei.
- Il Codice Tributo da utilizzare nel modello F24 per la compensazione del credito

Il decreto direttoriale che disciplinerà nel dettaglio le modalità di richiesta, comprensivo del file per la rendicontazione delle fatture, risulterebbe in via di pubblicazione nei prossimi giorni.

Si precisa che la presente comunicazione ha **carattere meramente informativo**.

Non appena le Autorità competenti pubblicheranno i provvedimenti e le **disposizioni attuative ufficiali**, sarà nostra cura inviare una circolare operativa contenente le istruzioni e le modalità definitive per la presentazione delle domande.

Nel frattempo, invitiamo le imprese interessate a iniziare fin da ora la predisposizione e il recupero dei dati necessari.

Cordiali saluti

**f.to Il Responsabile Nazionale
Mauro Concezzi**